

Codice scheda: ASC A4470201 (Microscheda: 3837B3/6)

Luogo e data: TORINO - 31/12/1883

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: ALBERA PAOLO

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Fondazioni a Lilla, Digue e Dinan; si attende D. De Barruel C. (Accanto risposta aut. di D. Albera P. ai cinque punti di D. Rua "singullatim".)

Torino, 31 dicembre 1883

Carissimo D. Albera

1. ho ricevuto tutto l'incartamento che mi hai spedito relativo a St. Gabriel, ho fatto firmare da Don Bosco tre fogli; il quarto che doveva essere firmato da 12 te lo rimando ancora tale e quale per varie ragioni: primieramente perché ho dovuto sopra due righe e mezzo scritte a matita che paiono in contraddizione con il pezzetto di carta unitovi e secondariamente veggio sopra il nome di Don Bosco; non so che dirmene: avendo già Don Dosco una parte cedutagli dal conte di Respel parmi sarebbe meglio che questo secondo dodicesimo lo lasciasse a qualcuno di noi, giacché, se non mi sbaglio, in consiglio il possedere più azioni non dà maggiore autorità al votante, e si può riuscire a miglior risultato se in maggior numero saranno i votanti dello stesso parere. In terzo luogo tu hai notato parecchi i quali hanno ancora i genitori, la qual cosa potrebbe forse creare imbarazzi in caso di morte, secondo che tu mi scrivevi poc'anzi. S e i tratta di dare una parte a Don Bologna che dovrà essere direttore, a te che sei ispettore, va bene; ma a Don Perrot ecc. non ci vedo ragioni sufficienti. Penserei adunque di sostituire a Don Bosco Don Lazzero Giuseppe; a Don Perrot Don Sala Antonio, a Don De Barruel Fontana Carlo. Sentirò adunque il tuo parere dopo queste considerazioni, e inviandomi tu questo medesimo foglio colle debite spiegazioni io farò come mi dirai.

2. Ti spedisco anche una lettera ed un'immagine di Don Bosco pel Sig. Willemont. L'avremmo spedi direttamente, ma la mancanza di preciso indirizzo ci persuase pregare te di spedirgliela di costì. Puoi leggerla,

anzi ti conviene leggerla e poi inviargliela.

3. Don Bologna ci mandò ad esaminare un progetto per una nuova fondazione. Qui accludo la risposta al Sig. Fartoul insigne; vedila e se credi conveniente spediscila. Don Durando ritenne presso di sé il progetto, disposto a mandarlo qualora ne abbiate bisogno.

4. Siamo molto meravigliati di non aver ancora veduto arrivare Don De Barruel; Don Bosco ne ha bisogno per varie cose; se tu sai dove si trova favorisci fargli sentire che è aspettato con certa quale sollecitudine.

5. Attendiamo anche le ulteriori notizie che ci hai promesso del vostro viaggio.

Addio, carissimo, continua bene il nuovo anno ricolmo di ogni benedizione del Bambino Gesù, cui raccomanderai, spero

Il tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

ORATORIO
di
San Francesco di Sales
Torino, Via Cottolengo, N. 32

Carte relative alla Società
di S. Gabriele
in Lillo, degna di conservarsi per gli
anni D. Albera schiamente che
rinchiudono.

31. XII. 83

1. ho ricevuto tutto l'incartamento che mi hai spedito relativo a S. Gabriel. ho fatto firmare da D. Bosco tre fogli; il 4. che doveva essere firmato da 12 te lo rimando ancora tal quale per varie ragioni: primariamente perchè ho veduto sopra due righe un po' scritte a matita che pajono in contraddizione col pezzo di carta unito; secondariamente veggio sopra il nome di D. Bosco; non so che di meno: avendo già D. Bosco una parte cedutagli dal Conte D. Respettarmi sarebbe meglio che questo secondo addicessimo lo lasciasse a qualcuno di noi, giacchè, se non mi sbaglia, in consiglio di possedere più azioni non dà maggiore autorità al votante; e si può riuscire a miglior risultato se in maggior numero saranno i votanti dello stesso parere. - In terzo luogo tu hai notato parecchi i quali hanno ancora i genitori, la qual cosa potrebbe forse creare imbarazzi in caso di morte, secondo che tu mi scrivevi poc' anzi. Finché si tratta di dare una parte a D. Bologna che dovrà essere direttore, a te che sei Ispettore, va bene; ma a D. Barrot ecc. non ci vedo ragioni sufficienti. Penserei adunque di sostituire a D. Bosco D. Lajpers, a D. Perrot, D. Sala Antonio, a D. De Barmet Fontana Carlo. Sentirò adunque il tuo parere

3837 B 3

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE
A4470201

Dopo queste considerazioni, e inviandomi tu questo medesimo foglio colle debite spiegazioni io farò come mi dirai.

Ti spedisco anche una lettera ed un'immagine di D. Bosco pel sig. Willemot. L'avremmo spedita direttamente, ma la mancanza di preciso indirizzo ci perma a pregare tu di spedirla di costi. Puoi leggerla, anzi ti conviene leggerla e poi insciargliela.

3. D. Bologna ci manda ad esaminare un progetto per una nuova fondazione. Qui accludo la risposta al sig. Fortoul indigendola e se credi conveniente spediscila. D. Barrot ritenne presso di se il progetto, di sposto a mandarlo qualora ne abbiate bisogno.

4. Siamo molto meravigliati di non aver ancora veduto arrivare D. De Barmet; D. Bosco ne ha bisogno per varie cose; se tu sai dove si trova favorisci fargli sentire che è aspettato con certa quale sollecitudine.

5. Attendiamo anche le ulteriori notizie che ci hai promesso del vostro viaggio. Addio, carissimo, continua bene il nuovo annuncolino di agni benedizione del Bambino Gesù, a cui raccomanderai, spero

Il tuo aff. in D. M.

Sac. Michele Riva

3837 B 4

1° Il quarto foglio dovrebbe essere firmato da S. Paolo e dai 12 altri che dovrebbero essere proprietari delle azioni addizionali. Veramente una volta stabilita la società questa procura di tutti gli azionisti starebbe poi molto meglio al Direttore stesso della casa. Ma a questo si pensa poi in seguito. S. Paolo firmerebbe come capionario del Conte d'Harpe, gli altri tutti come proprietari delle azioni addizionali. Il biglietto non è punto in contraddizione col resto, purché in quel luogo i nomi vanno scritti dal notaio stesso, e di dicta che ciascuno deve firmare, ripetendo avanti ciascuno firmo: bon pour pouvoir. Ciò in risposta alla due prime difficoltà.

Riguardo alla terza mi permetti suggerire nomi delle persone dimoranti in Francia per avere più facilmente la loro firma in caso di bisogno e per far vedere almeno per nome che non comptent questa società di persone straniere. Alla difficoltà dei parenti si ovvierebbe colla capione in bianco che si può far firmare subito a ciascuna mano. Basta mettere: bon pour capion - e la firma. Il resto si rimpiacerebbe in caso di morte. Del resto metta pure chi vuole ciò che lo stupo.

2° La lettera a M^{re} Willmott fu spedita subito.

3° Quella a M^{re} Fortoul non va perché egli non propone alcun progetto di conversione: era un mezzo che proponeva io per dargli una negativa in modo da non disgustarlo troppo. Bisognerebbe che me la intenda coll' Abbe' Breun, ciò che farò al più presto.

7837 135

3° Don De. Barriel non vedeva doversi fermare tanto; ma non poteva far altrimenti. Qui ha lavorato molto per nostri giovani che lo vedono a partire con ringraziamento.

4° Troverà qui anche una lettera di M^{re} de Montigny che chiede il Direttore per giorno 8 Germaio. Mi par troppo precipitata questa decisione: io scrissi che avrei rimesso il tutto ai Superiori che avrebbero risposto epi stessi.

5° Per conoscere qualche cosa riguardo alla casa di Dinan, io suggerii a l'Abbe' Martin di presentare un progetto in cui si dica ciò che egli farebbe e ciò a cui S. Paolo si obbligherebbe. Su questo progetto potrà basarsi il giudizio di Superiori. Ecco le ragioni per accettare la casa: 1° L'orbelinet sarebbe già tutto preparato, in parte mobigliato. Potrebbe contenere 40 giovani. 2° Il paese è ben disposto, si dice e si promette denaro per l'opera. 3° Vi sarebbe speranza di vocazioni.

Ragioni contro: 1° Mancanza di personale. 2° Timore che cagionerebbe la presenza dell'Abbe' Martin. 3° Imbarazzo del circolo degli operai impiantato nell'osteria, che occuperebbe alla festa almeno una gran sala, metà il cortile e la cappella. M^{re} De. Barriel spiegherà meglio a viva voce.

A4470201

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

7837 136